

LUGLIO 2014



NEWSLETTER

CITTADINI AL LAVORO



La vita è come una barca adagiata sulla riva del fiume. Quando l'acqua cresce per le piogge e il fiume si ingrossa, bisogna cogliere il momento propizio per far uscire la barca dalle secche e lasciarla navigare verso il mare. Se perde l'onda nel momento crescente la barca rimarrà nelle secche e perderà il viaggio verso il futuro.

Romano Battaglia

EVENTI IN PROGRAMMA

13 luglio 2014 - dalle 9 alle 12

Sportello del Cittadino a Bella Farnia (vicino Chiesa)

13 luglio 2014 – dalle 9 alle 12

Sportello del Cittadino a Sacramento (vicino Chiesa)

20 luglio 2014 – dalle 9 alle 12

Sportello del Cittadino a Sabaudia (sotto i portici)

31 agosto 2014 – dalle 9 alle 12

Sportello del Cittadino a Sant'Andrea (vicino Chiesa)

24 settembre ore 20

Hotel Residence Oasi di Kufra

La Sabaudia che vorrei: il problema della sicurezza

*Per info: 0773-515131 / 328-0298612
info@cittadiniallavoro.it*

Se vuoi essere aggiornato sui nostri eventi e le nostre attività, iscriviti alla Newsletter. Vai sul sito e compila il form oppure visita la nostra pagina Facebook!

La Sabaudia che vorrei...è una città più sicura.

Vi aspettiamo il 24 settembre alle ore 20 all'Oasi di Kufra per discutere di un altro tema che attanaglia la città di Sabaudia: **la sicurezza delle nostre case e dei luoghi che abitualmente frequentiamo.**

La tavola rotonda è aperta a tutti i cittadini e alle associazioni che desiderano confrontarsi su tutte le problematiche in materia, alla ricerca di soluzioni che siano applicabili e fattibili a Sabaudia. Durante la serata sarà cura dei relatori illustrare quale sia la situazione attuale del territorio e le criticità della stessa, nonché di far presente i vari ed eventuali progetti ai quali è possibile accedere per poter cercare di ottenere dei fondi utili alla risoluzione dei problemi.

«Non vogliamo che i nostri concittadini vengano abbandonati all'azione del fato: chiediamo interventi e un piano di sicurezza integrato, subito, perché la criminalità non attende e la politica deve per sua natura essere al fianco della popolazione, garantendo protezione e alti standard di qualità della vita».

Sicurezza Urbana: miraggio o realtà a Sabaudia?

In una Sabaudia Smart City la soluzione di Cittadini al Lavoro: “La tecnologia oggi può essere un ottimo deterrente e ci aiuterebbe ad avere una città più sorvegliata e più illuminata a zero costi aggiuntivi. Come? Risparmiando energia”

Sabaudia è conosciuta ai più per essere una bella cittadina di mare, racchiusa dal parco, dove la natura preserva la tranquillità e la quiete dei suoi residenti e villeggianti. Ma negli ultimi giorni alcuni episodi di micro criminalità stanno turbando questa serenità, soprattutto perché si teme che queste notizie siano solo gli iceberg di tanti episodi che spesso non vengono nemmeno denunciati. Prima gli scippi in pieno centro, poi i ladri di biciclette, infine la rapina in gioielleria a volto scoperto, senza dimenticare i furti estivi nelle ville e nei borghi, sempre più frequenti. Ovviamente non si può chiedere un presidio costante e omogeneo del territorio da parte delle Forze dell'ordine – i finanziamenti sono sempre meno – così come non si può chiedere uno sforzo diverso alle casse comunali già in deficit. Ma non per questo si deve restare inermi davanti a simili situazioni di violenza e criminalità: celandosi dietro queste difficoltà passerebbe un messaggio negativo, rendendo più vulnerabile il nostro territorio. Quello che possiamo fare al momento è **chiedere un'organizzazione mirata delle risorse già presenti**. Da qui un'altra idea di Cittadini al Lavoro, che sta studiando le possibilità per rendere la nostra **Sabaudia una Smart City** (ovvero una città intelligente) individuando servizi utili per i cittadini, ma senza gravare sulle casse del comune, attraverso un uso mirato dei fondi europei (vedi il progetto di “viabilità a 360°”). La tecnologia oggi può essere un ottimo deterrente e ci aiuterebbe ad avere una città più sorvegliata e più illuminata a zero costi aggiuntivi. Come? Risparmiando energia.

Il punto di partenza è un sistema intelligente di illuminazione pubblica, che porterebbe risparmi di consumi e gestione fino al 60%. Il progetto Lumière di Enea ha già portato enormi benefici in Comuni come San Giovanni in Persiceto (Bo), dove sono stati installati **6mila punti luce** telecontrollati uniti a un servizio di video sorveglianza. L'amministrazione ha ottenuto un **risparmio del 45%** nei costi annuali, tradotti in un risparmio di **200mila euro**. Il risparmio energetico introdotto da questi sistemi nasce dal fatto che essendo telecontrollati possono modificare l'intensità dell'illuminazione a secondo delle ore del giorno/notte, accendersi/spegnersi in funzione del traffico o del passaggio di pedoni. Quest'ultima funzionalità ad esempio porterebbe un grande risparmio e potrebbe garantire l'illuminazione pubblica anche a quelle zone che attualmente ne sono sprovviste, come il lungomare o alcune aree dei borghi, offrendo contemporaneamente un maggior livello di controllo. Simili sistemi di illuminazione pubblica sono molto efficienti anche dal punto di vista della sicurezza perché permettono di **associare telecamere di videosorveglianza alle strutture di illuminazione**. E le telecamere, si sa, sono un forte deterrente per furti e atti criminosi. Ne desumiamo che il guadagno energetico ottenuto da una gestione intelligente dell'illuminazione ci permetterebbe di coprire i costi per realizzare dei sistemi innovativi di questo tipo. La dimostrazione della concretezza di questo progetto è dato dal fatto che oggi diverse imprese del settore hanno creato un business fornendo un servizio completo agli enti pubblici: nello specifico si fanno carico di creare il sistema sopra descritto richiedendo al Comune l'equivalente corrisposto al gestore di energia dell'illuminazione, con la garanzia di contratti quinquennali o decennali. Dunque le possibilità ci sono, bisogna solamente adoperarsi per poterle attuare.

#PiùSicurezzaPiùIlluminazioneMenoEnergiaUgualeCostoZero

Vuoi sapere di più sul progetto Smart City? Al link seguente troverai le slide dell'evento del 6 aprile “Cittadini al Lavoro per una Sabaudia Smart City” con tutti i dettagli...

<http://www.cittadiniallavoro.it/progetto-sabaudia-smart-city.html>

Il MAB-UNESCO: un riconoscimento con un iter a luci ed ombre. Perché non trattare la questione in consiglio comunale?

Continuiamo a parlare di MAB-Unesco e della nuova perimetrazione che coinvolge tutto il territorio comunale. Noi di Cittadini al Lavoro, per mezzo del nostro consigliere Giada Gervasi, abbiamo chiesto più volte e in diverse sedi al Presidente del Consiglio comunale di ottemperare alla richiesta di convocazione urgente del Consiglio per sottoporre la proposta di deliberazione all'Assemblea Comunale. La nostra posizione è ferma e determinata: la legalità, la trasparenza e la correttezza delle procedure devono essere alla base delle deliberazioni del Comune di Sabaudia.

E' inaccettabile che provvedimenti che coinvolgono le popolazioni siano assunti dalla Giunta. La Giunta comunale si è attribuita in modo autarchico un diritto di cui non è titolare (del resto 3 componenti della Giunta sono di Latina, a loro non interessa nulla del problema del MAB e di Sabaudia. A Latina, invece, dove conoscono gli effetti concreti di tale riconoscimento, hanno incluso un'area ristretta ed insignificante. Se l'adesione MAB porta solo benefici, come più volte ribadito, perché hanno ridotto l'area?). Come sancito dal regolamento comunale, il Consiglio è l'unico organo competente in materia. Allora perché Avvisati non ha convocato il Consiglio per la deliberazione circa l'ampliamento della perimetrazione della zona della riserva della biosfera? E in tutto questo cosa fanno i consiglieri di maggioranza? Loro sono a conoscenza che la procedura non è corretta? Oppure, visto che ci sono consiglieri di provata esperienza, fanno finta di nulla tanto possono dire "non ci hanno convocato"? È chiaro, pur di rimanere sono disposti ad accettare dei compromessi. Per ora loro non sono stati chiamati ad esprimere un voto e quindi sono tranquilli. Loro per ora non sono responsabili delle decisioni della Giunta. Peccato però che se un Consigliere sa che un atto è sbagliato dovrebbe attivarsi per ripristinare la legalità.

Allora qualche domanda sorge spontanea. Sanno cosa significa transition area? Cosa significa riserva MAB-Unesco? cosa delimita e perché delimita? Sanno qual è il regolamento attuativo del MAB? Si presume che i consiglieri comunali di maggioranza siano d'accordo con le procedure adottate e deliberate dalla Giunta. Forse, a differenza della minoranza, i consiglieri di maggioranza conoscono le norme che regolamentano le modalità di svolgimento delle attività umane ed imprenditoriali nelle aree ricomprese dalla biosfera? Forse i consiglieri di maggioranza sanno e possono garantire quali sono i benefici concreti per l'intera comunità comunale per essere inclusi nella Riserva della biosfera? Ed ancora sanno che tipo di attività gli imprenditori devono porre in essere per rendere le loro attività compatibili con il riconoscimento? Sanno, nello specifico e non per mere enunciazioni di principio, quali sono le modalità di gestione e conservazione del sito protetto, che rappresenta un'importante ed imprescindibile tutela delle attività lavorative future e tutt'ora in essere? Sempre i consiglieri di maggioranza, attenti alle esigenze di chi rappresentano hanno visionato uno studio propedeutico, di fattibilità e di classificazione delle attività esistenti e di sviluppo all'interno dell'area? I consiglieri comunali di maggioranza hanno partecipato a formali (e non informali) consultazioni popolari, convocate con affissioni sull'albo pretorio, come previsto dal regolamento comunale (art. 5 e 42), essendo coinvolti interessi diffusi dell'intera popolazione?

Dunque i consiglieri comunali di maggioranza, essendo consapevoli e favorevoli alla procedura adottata dal Sindaco e dalla Giunta, non avrebbero problemi a confrontarsi con i consiglieri di minoranza per esporre la fondatezza del loro convincimento.

Allora che si attivino anche loro per chiedere al presidente Avvisati la convocazione urgentemente di un Consiglio ad hoc, per discutere in maniera aperta delle delibere (e successive modificazioni) adottate impropriamente e senza alcun diritto dalla Giunta. Un confronto indispensabile per dare un indirizzo operativo alla Giunta. A nulla infatti varranno eccezioni di stile in merito alla formulazione del quesito. **La convocazione del Consiglio Comunale è un atto dovuto e democratico.** Quella di Cittadini al Lavoro è una chiamata alla corresponsabilità nel rispetto della popolazione e delle norme vigenti.

Ad oggi la minoranza è stata compatta, anche se con motivazioni diverse, perché l'amministrazione comunale non operi in modo autarchico e ponga in essere azioni volte a garantire e tutelare i cittadini e non a sottoporli all'alea dei vincoli.

Alla luce di ciò e della delibera del Commissario Straordinario dell'Ente Parco n.23 del 30 ottobre 2013, che vede il Consiglio comunale come l'unico organo deliberante sulla proposta di nuova perimetrazione e zonizzazione, noi chiediamo che gli organi competenti revochino le delibere n. 74 del 3 dicembre 2013 e n. 11 del 18 febbraio 2014 (successivamente modificata con delibera n.19 marzo 2014) con le quali non solo si adottano i provvedimenti di ampliamento provvedendo alla nuova perimetrazione dell'area della Riserva della biosfera "Circeo", ma si qualifica l'intero territorio comunale come "area transition" della Riserva Naturale dello Stato ovvero del Parco Nazionale del Circeo.

Il silenzio dei consiglieri di maggioranza è assenso. Riteniamo, e per ora i fatti lo dimostrano ampiamente, che tutti i consiglieri di maggioranza sono d'accordo con la Giunta. Dunque dobbiamo ritenere che Avvisati, Belmonte, Bertolissio, Bianchi, Giuliani, Iodice, Moretto, Polisenà, Volpato e Zeoli, avendo vagliato tutte le criticità, sono consapevoli e contenti della procedura MAB. Benissimo, allora la domanda sorge spontanea. Visto che sanno che tutto è regolare, considerato che conoscono perfettamente tutta la procedura MAB Unesco attuata secondo la normativa vigente, perché non manifestare in Consiglio questa loro palese decisione di rendere Sabaudia al 100% una Riserva e non esporre a tutti i benefici diretti alle popolazione che solo a loro sono a conoscenza? Presidente Avvisati, convochi il Consiglio (e non perché ordinato da altra autorità), tanto la maggioranza è concorde nel votare il MAB e sicuramente in Consiglio ci sarà anche qualche consigliere che spiegherà a parole sue perché la maggioranza voterà favorevolmente la delibera così come è stata per ora votata dalla Giunta (diamo per scontato che se viene posta una qualsiasi domanda sul MAB a qualsiasi consigliere, questi saprà certamente relazionare sulla procedura e sul perché, oltre ad elencare i vantaggi del MAB. Ma qualche dubbio lo abbiamo).

Maggioranza che sarà presente e compatta, senza nessuna assenza (per malattie, vacanza o altre scuse istituzionali). Perché è facile non presentarsi e dire dopo "io non c'ero, quindi non ho colpe". No, anche chi non ci sarà avrà le sue colpe perché avrebbe dovuto essere presente e confermare o votare contrario (quasi utopica questa ultima eventualità). Invocare, successivamente, l'assenza come "scusa" non reggerebbe. Sul MAB sono usciti svariati articoli, nonché interrogazioni. Quindi, è certo che la maggioranza vuole il MAB così come è stato approvato, perché sarebbe moralmente inaccettabile disconoscere dopo un atto, quando si è avuta la possibilità di modificarlo o studiarlo bene. Forse qualcuno della maggioranza sa che l'atto non è positivo per Sabaudia, ma per evitare spiacevoli situazioni, non si presenterà. Ecco, non è così che si fa il bene di Sabaudia. Si fa il bene di Sabaudia prendendosi le proprie responsabilità, non solo politiche, del ruolo che si ricopre.

Quindi invitiamo la maggioranza a presenziare al Consiglio ma ancor prima a richiedere con fermezza al Consigliere Avvisati perché ancora non è stato convocato nonostante sia previsto dal Regolamento Comunale (ricordo a tutti che la Legge non ammette ignoranza).

E li invitiamo a votare secondo coscienza (che non sempre combacia con ordini di partito, o altri ordini, specie quando ci sono in ballo interessi importanti). Tutti i cittadini, e noi della minoranza, saremo tutti contenti, almeno così ognuno saprà chi sarà responsabile e potrà trarne le giuste considerazioni. Intanto ricordiamo a tutti i consiglieri di stare tranquilli, per ora l'unica responsabilità è in capo al Presidente Avvisati che non ha convocato il Consiglio, gli altri non potranno mai essere ritenuti responsabili del mancato rispetto del Regolamento, possono solo disapprovare (in verità non fanno neanche questo!).

Per conoscenza e completezza d'informazione ricordiamo che **il Sindaco, nelle more, ha sottoscritto il protocollo per la proposta di riconoscimento MAB (che non sembrerebbe pubblicato nel sito del Comune, né nell'albo pretorio), senza tenere in considerazione i dubbi di legittimità delle procedure rappresentati dalle minoranze.** Che nonostante le sollecitazioni del consigliere Gervasi sulla richiesta di convocazione del Consiglio comunale, ultime quelle del 28 maggio e del 12 giugno, il Consiglio non è stato convocato. Che il 19 giugno il consigliere Gervasi apprendeva che il 13 dello stesso mese il riconoscimento MAB-Unesco era stato conseguito. Che il 20 giugno perveniva una lettera di riscontro da parte del Presidente del Consiglio Comunale nella quale si affermava che il Consiglio non doveva essere convocato perché di competenza della Giunta e perché i consiglieri vi avevano rinunciato. Che, sulla base di questo, con due successive comunicazioni Cittadini al lavoro riscontrava e contestava la risposta anomala, in quanto difforme nel suo contenuto da quanto dichiarato, rappresentato e deciso dagli organi e dai consiglieri comunali e chiedeva l'intervento del Prefetto per il ripristino della legalità.

**OGNI FATTO E ATTO DESCRITTO È DOCUMENTALMENTE PROVATO.
A VOI L'ARdua SENTENZA O MEGLIO A VOI LE CONCLUSIONI.**

In sintesi, rimangono irrisolti alcuni interrogativi.

Se l'iter procedurale adottato dal Sindaco e dalla Giunta è giusto, perché non andare in Consiglio comunale e ratificarlo? Perché ostacolare a tutti i costi una convocazione di un Consiglio se il riconoscimento della RISERVA CIRCEO MAB-UNESCO è portatrice di benefici? E i consiglieri di maggioranza che cosa ne pensano? A proposito di benefici, quali sono per la città e i suoi cittadini? Se nulla viene tolto, cosa ci viene dato in più?

A queste domande non siamo ancora riusciti a dare risposta, o forse sì ma attendiamo che siano altri a rispondere. Gli altri che finora non si sono preoccupati di far conoscere ai cittadini la questione del MAB-UNESCO nella sua vera essenza.

Se vuoi conoscere nel dettaglio tutte le tappe del riconoscimento MAB-Unesco e farti un'idea sull'intera vicenda, visita il nostro sito internet www.cittadiniallavoro.it

Se hai un'Idea o un Progetto per rendere migliore la tua Città, se vuoi denunciare una situazione di ingiustizia o soprusi subiti ad opera dell'Amministrazione comunale, se non ti senti garantito, protetto e valorizzato come Cittadino, contattaci ed insieme troveremo la strada migliore per risolvere il tuo problema!

www.cittadiniallavoro.it

Corso Vittorio Emanuele II, 38 Sabaudia

Tel. 0773-515131 oppure 328-0298612

Segreteria: info@cittadiniallavoro.it

Ufficio Stampa: stampa@cittadiniallavoro.it

Seguici anche su Facebook: [Cittadini al Lavoro](https://www.facebook.com/CittadiniAlLavoro)

Seguici anche su Twitter: [@cittadinatwork](https://twitter.com/cittadinatwork)

Il fascino delle città nuove e delle piazze: appello per la rinascita di Sabaudia

Le città di fondazione sorte dal nulla sono il simbolo del territorio pontino e rappresentano un patrimonio unico nel panorama architettonico del nostro paese. Attualmente quella che meglio delle altre conserva nel suo complesso l'assetto originario è Sabaudia, malgrado gli errori presenti e passati, dovuti in gran parte all'ignoranza o alla sottovalutazione di uno stile razionalista non ancora "storicizzato". Pensare a queste città, ma anche ai borghi che le circondano, costruite nel giro di pochi anni secondo un progetto originale e coraggioso da parte di giovani architetti, è qualcosa di straordinario. Gli agglomerati urbani si presentano squadrati; gli spazi pubblici ordinati; gli edifici all'interno dei diversi piani regolatori sono disposti in modo perfettamente geometrico; i palazzi comunali con le rispettive torri risultano monumentali. Inoltre le linee pulite e rigorose del razionalismo puntano su spazi di socializzazione e rispondono perfettamente ai servizi di una città: uno spazio urbano perfetto e a misura del cittadino con dopolavoro, sindacati, sala riunioni, palcoscenico, ecc.. Un patrimonio in parte venduto, affittato, modificato ed anche sotto sequestro oggi, almeno a Sabaudia.

Cosa resta oggi di tutto questo e cosa si può salvare? Ancora molto a cominciare dalle piazze, centro di eccellenza oggi completamente snaturato in quanto funziona come parcheggio e nel traffico automobilistico l'assetto originale è scarsamente riconoscibile. Se a questo aggiungiamo l'uso sconsiderato delle insegne, dell'occupazione del suolo pubblico da parte dei commercianti, lo stile anonimo di alcuni esercizi quali bar, pizzerie, ristoranti, ciò porta ad un abbandono da parte dei cittadini e ad un uso sporadico della piazza, rivitalizzato da qualche raro evento. Le associazioni che si sono battute per la piazza hanno la speranza che il centro storico di Sabaudia possa essere salvato dopo che, grazie alla partecipazione dei cittadini, sono riusciti a far modificare un restyling in un restauro conservativo.

La città è la casa comune e non si può pensare di "arredare" e "destinare gli spazi" senza ascoltare chi ci deve "abitare". L'informazione e la condivisione sono elementi importanti per sentirsi a casa propria, per essere soggetti attivi della realtà che ci circonda e per condividerne pregi e responsabilità.

Maria Rosaria Vitiello

Presidente dell'Associazione "Sabaudia per Sabaudia"



LA NOSTRA RASSEGNA STAMPA

Ogni giorno lavoriamo con passione perché crediamo in ciò che facciamo. Non possiamo di certo cambiare il mondo, ma possiamo (e dobbiamo!) sicuramente cambiare il modo di fare politica. Questo sì che possiamo farlo. E lo stiamo facendo...

Guarda di cosa ci siamo occupati ultimamente!

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PERIFERICHE. La lista civica Cittadini al Lavoro ancora una volta si mostra attenta alla riqualificazione e promozione delle aree suburbane appartenenti all'amministrazione comunale di Sabaudia. E per questo si è attivata per richiedere interventi atti ad incrementare i momenti di aggregazione e promozione di quella parte di territorio. Tra questi, l'individuazione di aree mercato che possano ospitare eventi fieristici, mercatini rionali e tipici, nonché altre attività dedite al sostengo e al commercio dei prodotti locali.

LATINA QUOTIDIANO 4 luglio 2014

SABAUDIA

Periferie da riqualificare, Cal chiede interventi



IL COMUNE DI SABAUDIA

Ancora una volta la lista «Cittadini al lavoro» torna ad occuparsi delle periferie della città di Sabaudia e a chiedere interventi concreti all'amministrazione comunale. Tra le varie proposte, c'è quella di istituire aree mercato che possano convogliare turisti e popolazione in queste aree per mezzo di eventi fieristici e mercatini rionali. «Riuscire ad individuare aree idonee all'organizzazione di tali attività - spiega Gervasi - è un'ottima occasione per promuovere lo sviluppo dei borghi e delle zone di periferia di Sabaudia. Fiere, mercatini con vendita di pro-

**GERVASI SPRONA
L'ENTE
A CONVOCARE
LE COMMISSIONI**

dotti a chilometro 0, dell'artigianato locale o del baratto, da incrementarsi nel periodo estivo, e mercati ordinari e dell'usato con cadenze bimestrali sono sicuramente un valido strumento per la riqualificazione di questi territori e soprattutto rappresentano l'occasione per far conoscere le nostre eccellenze a turisti e residenti nelle città limitrofe».

SABAUDIA, CITTADINI AL LAVORO PUNTA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE

3 luglio 2014 • Dai Comuni, In Evidenza

di Redazione - **La consigliera comunale Giada Gervasi e la lista civica Cittadini al Lavoro ancora una volta mostrano la loro attenzione alla riqualificazione delle aree suburbane di Sabaudia.** Per questo chiedono la convocazione delle Commissioni Attività Produttive e Lavori Pubblici perché possano **individuare aree adatte ad ospitare eventi fieristici, mercatini rionali e tipici, nonché altre attività dedite al sostengo e al commercio dei prodotti locali.**

«Riuscire ad individuare aree idonee all'organizzazione di tali attività - spiega Gervasi - **è un'ottima occasione per promuovere lo sviluppo dei borghi e delle zone periferiche di Sabaudia.**» Per la consigliera sabauda fiere e mercati in periferia sarebbero soprattutto l'occasione per far conoscere le eccellenze a turisti e residenti nelle città limitrofe, sostenendo così anche lo sviluppo dell'economia locale.

IL QUOTIDIANO DI LATINA 4 luglio 2014

Leggi gli articoli sulle aree periferiche → <http://www.cittadiniallavoro.it/news---urbanistica.html>

SICUREZZA A SABAUDIA. L'ultimo caso di cronaca di venerdì scorso – una rapina a mano armata in pieno centro a mezzogiorno – riaccende i riflettori sul problema sicurezza, sempre più evidente nella città di Sabaudia. La lista civica Cittadini al Lavoro torna dunque a far sentire la sua voce offrendo proposte e progetti mirati ad incrementare il livello di tutela dell'incolumità pubblica.

IL QUOTIDIANO DI LATINA 1 luglio 2014

LA LISTA «CITTADINI AL LAVORO» CRITICA LA GIUNTA DEL SINDACO LUCCI

Allarme sicurezza a Sabaudia «Ignorate le nostre proposte»

La rapina avvenuta venerdì scorso in pieno centro ai danni di una gioielleria di Sabaudia torna a far suonare il campanello d'allarme sulla questione sicurezza in città. È il gruppo di «Cittadini al Lavoro» che vuole far sentire la propria voce offrendo proposte e progetti mirati a incrementare il livello di tutela della comunità. «Il nostro consigliere Giada Gervasi – afferma il rappresentante dell'associazione, Gianluca Bonetti – esattamente il 2 e il 16 febbraio scorso, ha presentato due interrogazioni all'amministrazione comunale. Ma nessuna risposta è pervenuta». Lo stesso movimento, alcune settimane fa, ha presentato in

**LA CONSIGLIERA
COMUNALE
GIADA GERVASI**



Comune due progetti di videosorveglianza per accendere l'occhio elettronico su zone periferiche e critiche del paese. Nello specifico, gli interventi proposti riguardano le zone di Borgo Vodice, Molella, Mezzomonte, Palazzo e

Sant'Isidoro. Ma anche qui nessun atto o comunicazione ha fatto seguito. L'associazione «Cittadini al Lavoro» invita la popolazione ad intervenire in prima persona per creare un piano condiviso e partecipato di sicurezza. Il 6 e il 20 luglio lo stand dello Sportello del Cittadino sarà a disposizione sotto i portici di Sabaudia, mentre il 13 luglio farà tappa contemporaneamente a Bella Farnia e Sacramento per raccogliere idee e suggerimenti. Ma al di là di tutte queste lodevoli iniziative, resta il silenzio dell'amministrazione comunale del sindaco Maurizio Lucci, anche di fronte a progetti già pronti e sicuramente meritevoli di attenzione.

Leggi gli articoli sulla sicurezza a Sabaudia → <http://www.cittadiniallavoro.it/news---furti-e-violenza.html>

SE VUOI SEGUIRE LA RASSEGNA STAMPA COMPLETA DI CITTADINI AL LAVORO VISITA IL SITO WEB!

<http://www.cittadiniallavoro.it/rassegna-stampa>